

Forum Internacional
de Acción Católica

International Forum
of Catholic Action

Forum Internazionale
di Azione Cattolica

NOTICIAS NEWSLETTER NOTIZIE

1998/1

Al momento della chiusura di questa edizione di "Noticias", il Cardinale Eduardo Francisco Pironio è ritornato alla Casa del Padre.

E' stato lui che, dalla presidenza del Pontificio Consiglio per i Laici, ha dato impulso e ispirato la creazione del FAIC che ha seguito accompagnandoci nel nostro cammino.

Nell'agosto dello scorso anno allorché la malattia gli impedì di partecipare alla II Assemblea generale che abbiamo celebrato a Buenos Aires, ci ha donato la Preghiera di Consacrazione dell'Azione Cattolica alla Vergine, Nostra Signora di Luján, nel cui santuario oggi riposa.

Nel suo Testamento Spirituale leggiamo:

Magnificat! Rendo grazie a Dio per aver potuto consumare le mie povere forze e i miei talenti nella dedizione ai carissimi laici, la cui amicizia e testimonianza mi hanno arricchito spiritualmente. Ho amato molto l'Azione Cattolica. Se non ho fatto di più è perchè non ho saputo farlo. Magnificat!

Alla vigilia della morte, il Cardinal Pironio diceva al Papa: dal Cielo continuerò a pregare per la Chiesa.

Certamente abbiamo guadagnato un intercessore presso il Padre. Chi ha avuto la grazia immensa di condividere il suo pellegrinaggio qui sulla terra, è stato testimone della sua fiducia nell'amore misericordioso del Padre, della sua docilità allo Spirito, del suo servizio e della sua disponibilità alla Chiesa, della sua accettazione gioiosa della croce e della sua incrollabile speranza nella resurrezione.

Seppe offrire a tutti la sua parola profonda e opportuna, la sua gioia serena e la sua amicizia generosa.

Con semplicità e umiltà ci mostrò il cammino di Maria, e la sua vita è stata: Fiat e Magnificat!

Rendiamo grazie a Dio per il dono della sua vita e il nostro omaggio sia l'impegno a vivere personalmente e a livello istituzionale ciò che più di 30 anni fa il Cardinal Pironio chiedeva ai membri dell'Azione Cattolica Argentina:

che nell'azione non perdiamo il silenzio
che nella croce non perdiamo la gioia
e che nella lotta non perdiamo la speranza. Così sia.

Beatriz Buzzetti Thomson
Presidente dell'Azione Cattolica Argentina
Coordinatrice del FIAC

Indice

Saluto di S.E. mons. Agostino Superbo	pag.	3
Messaggio a Giovanni Paolo II	pag.	4
Il Incontro continentale (Europa-Mediterraneo)	pag.	5
Settimana di formazione per giovani (Europa-Mediterraneo)	pag.	5
Notizie dal Segretariato	pag.	7
Pontificium Consilium pro Laicis		
Assemblea Unum Omnes		
Sinodo America		
Notizie dai Paesi	pag.	8
Colombia, Venezuela, Austria		

INSERTO A

Il Assemblea Ordinaria Documento finale e piano 97/2000

INSERTO B

Presenza del FIAC a Cuba

INSERTO C

Preghiera alla Vergine di Luján

Saluto del nuovo Assistente

Rivolgo con sincera gioia il primo saluto a tutti voi, all'inizio del mio ministero come Assistente del FIAC. Desidero, innanzi tutto, esprimere la mia gratitudine a S.E. il Card. James F. STAFFORD, Presidente del Pontificio Consiglio per i laici che ha voluto affidarmi questo incarico. Desidero anche manifestare i miei sentimenti di sincera stima verso tutti voi, responsabili, Assistenti e aderenti dell'AC di tutto il mondo; voi siete un grande dono per noi, mentre ci prepariamo al Grande Giubileo del 2000, sotto la guida preziosa ed efficace del Santo Padre, Giovanni Paolo II.

Come Assistente Generale dell'Azione Cattolica Italiana ho raccolto l'eredità di S.E. il Card. Salvatore De Giorgi, primo Assistente del FIAC. Ora, dopo la tappa di Buenos Aires del settembre '97, desidero continuare con voi, insieme con la coordinatrice e con gli amici del Segretariato, il cammino intrapreso.

Sarà mia cura incontrare i Vescovi, vostri pastori, i sacerdoti assistenti nelle Chiese particolari dove vive l'AC – spesso con fatica, sempre con speranza – ma sarà bene creare occasione di incontro anche nelle Chiese particolari nelle quali l'AC ancora non esiste, affinché le associazioni possano offrire un contributo alla Nuova Evangelizzazione. Il ministero di assistente nel FIAC diventa, per me, un modo concreto per servire la Chiesa universale, in piena unità con il successore di Pietro, Giovanni Paolo II che ha molto a cuore la nostra associazione.

Auguro al FIAC di crescere come luogo di amicizia e di dialogo, tra antiche e nuove AC di tutti i continenti, affinché dovunque si moltiplichino e crescano nella fede laici che "sotto la spinta dello Spirito Santo" possano, tutti insieme, servire la Chiesa "con fedeltà e operosità" (cf. CFL 31) nella testimonianza e nell'annuncio del Vangelo agli uomini, nostri fratelli.

Il ricordo del Cardinale Pironio è ancora vivo tra noi; affido alla sua preghiera tutti voi e il mio ministero, ora che vive nella luce di Dio. A Lui che, con paterna sollecitudine, ha seguito la nascita e i primi passi del FIAC fino all'Assemblea di Buenos Aires, chiediamo di presentare a Maria santissima, Madre di Dio, i laici e gli assistenti di AC di tutto il mondo, con le parole che ha scritto per noi alla Vergine di Lujan:

«Maria Santissima aiutaci ad essere fedeli alla nostra ora. A questa ora "drammatica e magnifica" piena di sfide e di speranza. C'è bisogno di fedeli laici che vivano la santità del Battesimo e l'impegno apostolico della Cresima; che vivano con semplicità quotidiana il Mistero pasquale; che non abbiano paura della croce e del martirio. Che vivano solamente la gioia della santità nella comunione missionaria della Chiesa».

Messaggio a Giovanni Paolo II dopo l'Assemblea

Roma, 28 ottobre 1997

Santo Padre,

I rappresentanti dell'Azione Cattolica di Argentina, Italia, Messico, Romania e Spagna si sono riuniti come segretariato del FIAC per la prima volta a Roma, il 26 ottobre u. s. Il segretariato è stato eletto dai partecipanti alla II assemblea ordinaria del FIAC tenutasi a Buenos Aires dall'11 al 14 settembre 97 di cui le alleghiamo il comunicato finale con le linee di programma fino al 2000.

A nome degli amici del segretariato e di tutti i paesi membri del FIAC desidero innanzitutto ringraziarLa del messaggio inviatoci a Buenos Aires che ci ha molto incoraggiati a continuare e a intensificare il nostro impegno a servizio delle nostre Chiese particolari e di tutta la Chiesa universale in cammino verso il terzo millennio.

Le prospettive che si aprono per la nuova evangelizzazione richiedono, in tutti i continenti, una partecipazione sempre più consapevole e attiva dei laici: le associazioni e i movimenti di Azione Cattolica si impegnano a offrire il loro contributo per la formazione di laici – di tutte le età, nella famiglia, nei vari ambienti – pienamente inseriti nelle comunità ecclesiali e autenticamente testimoni di Cristo nella società e nel mondo.

Le assicuriamo un ricordo costante nella preghiera quotidiana a Maria, Madre della Chiesa e Regina dell'Azione Cattolica: per il Suo servizio di Pastore della Chiesa universale e per ogni Sua intenzione.

Ci auguriamo di avere presto la possibilità di incontrarla e chiediamo la Sua benedizione apostolica.

Beatriz Buzzetti Thomson

Presidente Nazionale dell'ACA e Coordinatrice del Segretariato

Risposta di S.E. Mons. Giovanni Battista Re

S. E. mons. Giovanni Battista Re, sostituto della Segreteria di Stato ha risposto alla lettera della coordinatrice, scrivendo tra l'altro:

«Ringrazio vivamente per la gentile premura a nome di Sua Santità il Quale segue sempre con sollecitudine l'attività dell'Azione Cattolica e, mentre assicura un particolare ricordo nella preghiera, invia di cuore a Lei, ai membri del Segretariato e a tutte le associazioni nazionali che compongono il Forum l'implorata benedizione apostolica».

Il Incontro continentale

Europa-Mediterraneo

Il II incontro europeo del FIAC si terrà in Romania da venerdì 31 luglio a domenica 2 agosto a IASI, presso il Seminario.

Il tema e programma delle giornate è ancora in via di definizione.

E' previsto un incontro preparatorio il 21 marzo a Roma.

* Per il tema teniamo in considerazione:

- il II Anno preparatorio verso il 2000, dedicato allo Spirito Santo (cf TMA);
- la II Assemblea speciale del Sinodo dei Vescovi per l'Europa (primavera 1999), in preparazione;
- la II Assemblea del FIAC a Buenos Aires (cf. comunicato finale);
- la situazione attuale delle nostre AC e i contatti in corso con i paesi osservatori in Europa e nel Mediterraneo.

Settimana di formazione per giovani

Europa - Mediterraneo

IASI (Romania), Seminario, 3-9 agosto 1998

«Come il sale della terra...»

Protagonisti di speranza nella Chiesa del 2000

Il tema è stato scelto:

- in riferimento al Vangelo per comprendere il rapporto della Chiesa e dei cristiani nel mondo, in particolare dei fedeli laici (cf. Lettera a Diogneto);
- in riferimento alla storia e al magistero: siamo nel II anno di preparazione al grande Giubileo del 2000, a più di 30 anni dal Concilio in un contesto mondiale, mediterraneo ed europeo di grande transizione.

Metodo di lavoro:

- brevi interventi introduttivi;
- largo spazio per domande e per i lavori di gruppo;
- interventi ed esperienze:
 - * per conoscere la realtà in cui i giovani presenti vivono e operano in AC, nell'ambito della pastorale giovanile, in rapporto con la pastorale diocesana, con la struttura dell'AC
 - * per intensificare e promuovere l'impegno associativo dei giovani nella Chiesa particolare, in parrocchia e negli ambienti di vita: itinerari concreti, programmi di scambio, ...

Preghiera quotidiana (gruppo liturgico):

mattino nell'itinerario di preparazione e di azione dei giovani con il Papa, il tema 1998: «Lo Spirito Santo vi insegnerà ogni cosa» (Gv 14,26)

Liturgia eucaristica:

letture del giorno
attenzione alla liturgia greco-cattolica, altri momenti da definire

Celebrazione eucaristica conclusiva (prefestiva):

presieduta da † Petru GHERGHEL, vescovo della Chiesa particolare di Iasi
cui invitare tutti i giovani della diocesi

Laboratori per conoscere l'AC il 4/5/7 agosto ore 18-19.30:

L'AC a servizio della Chiesa particolare, in parrocchia, negli ambienti
La formazione dei responsabili, degli animatori e la scelta del piccolo gruppo
La comunicazione
La vita del gruppo: programmazione, metodologie, tecniche di animazione, proposte
.....

NOTIZIE DAL SEGRETARIATO

PONTIFICIUM CONSILIUM PRO LAICIS

Lunedì 27 ottobre i membri del segretariato hanno avuto la grande gioia di incontrare per la prima volta S.E. Mons. James Francis Stafford, Presidente del Pontificium Consilium pro laicis, insieme a Guzman Carriquiry, Sottosegretario e a Mons. Vincenzo de Mauro. Proprio il 27 ottobre aveva avuto inizio l'Assemblea plenaria del PCL (di cui è membro Eduardo Ramirez Cato, già coordinatore del FIAC) e ciò ha favorito la possibilità di questo scambio con il nuovo Presidente che ha espresso grande interesse verso l'AC e verso le attività del FIAC.

ASSEMBLEA UNUM OMNES

Si è tenuta dal 5 al 10 novembre, a Gerusalemme l'Assemblea generale della Federazione Internazionale degli Uomini Cattolici "Unum omnes", sul tema: «Sui passi di Gesù verso il terzo millennio». Hanno partecipato rappresentanti di quattro continenti, di 16 paesi (Germania, Lussemburgo, Italia, Francia, Svizzera, Austria, Irlanda, Kenya, Ghana, Nigeria, Tanzania, Uganda, Etiopia, Argentina, Sri Lanka, India) tra i 35 che partecipano alla vita dell'organismo. Durante l'assemblea sono stati eletti i nuovi responsabili: il Presidente Heinz-Josef Nüchel (Germania), i Vice-presidenti: Ernesto Preziosi (Italia) e Alejandro Madero (Argentina) - entrambi dell'AC e il segretario.

SINODO AMERICANO

E' stata inviata da Giuseppe Gervasio, Presidente Nazionale e da S.E. mons. Agostino Superbo, Assistente ecclesiastico generale ACI e Assistente ecclesiastico FIAC una lettera di saluto ai Cardinali e Vescovi partecipanti all'Assemblea speciale del Sinodo dei Vescovi per l'America. I pastori di paesi membri e osservatori del Forum internazionale di AC (FIAC) sono stati invitati per un incontro venerdì 5 dicembre alle ore 19.30, nella sede dell'ACI, in Via della Conciliazione 1: un momento semplice di incontro e di convivialità cui invitare altri confratelli interessati.

I lavori dell'Assemblea sinodale, soprattutto negli ultimi giorni sono stati molto intensi pertanto la sera del 5.12 abbiamo avuto un incontro molto cordiale e affettuoso con Mons. Porras Cardoso, delegato CELAM per i laici, e Mons. Arancedo, Argentina, commissione per i laici; altri contatti con il Card Alzamora, Lima - Perù, Mons. Rosa Chavez, El Salvador».

NOTIZIE DAI PAESI

COLOMBIA

Si è tenuta a Medellin, in data 22-26 settembre, la XVI Assemblea Nazionale dell'AC colombiana, cui hanno partecipato rappresentanti di 11 diocesi del Paese. Tema: *L'Azione Cattolica, forza di cambiamento verso il III millennio*.

Il documento finale approvato dai partecipanti impegna l'AC su alcune priorità:

- una scuola di formazione per responsabili
- il progetto «Azione Cattolica OGGI»
- i centri di formazione familiare.

L'assemblea, con una lettera della Presidente Nazionale - Amparo Sardi - ha inviato una lettera al Presidente della Conferenza Episcopale chiedendo che l'Episcopato colombiano ponga come punto all'ordine del giorno dei suoi lavori una riflessione sull'AC.

VENEZUELA

Si è tenuta a Caracas dal 2 al 5 ottobre la XXII Assemblea dell'UMAC che ha festeggiato i 70 anni dalla fondazione. Tema: *L'Azione Cattolica verso il III Millennio*. Nuova Presidente Nazionale Beatriz Elias Peres. L'Assemblea è stata l'occasione per presentare la nuova struttura già in sperimentazione in alcune diocesi e parrocchie che prevede la costituzione dell'AC del Venezuela cui parteciperanno gruppi di donne, giovani, famiglie.

AUSTRIA

L'AC austriaca nel settembre '97 ha eletto un nuovo consiglio. Il presidente della LKAÖ è il dott. Christian Friesl, teologo e professore assistente all'Università di Vienna. I vice presidenti sono il dott. Luitgard Derschmidt, presidente dell'AC di Salisburgo e il dott. Otto Friedrich, giornalista del settimanale cattolico "Die Furche". L'argomento principale della conferenza autunnale del settembre '97 riguardava le minoranze in Austria; l'incontro primaverile in febbraio avrà come tema la posizione dell'Austria all'interno dei sistemi di sicurezza europei. L'AC austriaca ha avviato in gennaio un'iniziativa chiamata "Dialog-forum - Futuro della Chiesa" per superare la crisi della Chiesa austriaca. Questa iniziativa è appoggiata da un gruppo di cattolici di rilievo come il precedente vice-cancelliere dott. Erhard Busek e cerca di sostenere la Chiesa austriaca nel recuperare la sua credibilità. Mira ad ottenere un supporto ampio e credibile per il "giorno dei delegati" nell'ottobre '98 a Salisburgo attraverso l'inclusione di tutti i gruppi della Chiesa austriaca (come il "Kirchenvolks-Begehren"), facendo un'aperta ed ampia discussione di temi, senza escludere quelli esplosivi. Questa iniziativa è stata ben accolta dalla maggioranza dei Vescovi austriaci, specialmente dal Presidente della Conferenza Episcopale Austriaca, † Johann Weber.

febbraio 1998

Allegato A

COMUNICATO FINALE

La II Assemblea del FIAC si è riunita a Buenos Aires dall'11 al 14 settembre per riflettere sul tema "in dialogo con Dio, nella Chiesa, con il mondo e con le culture" per definire conseguentemente le linee del cammino 1997/2000.

All'Assemblea hanno partecipato rappresentanti di: Albania, Argentina, Austria, Bolivia, Burundi, Colombia, Italia, Malta, Messico, Myanmar, Paraguay, Perù, Polonia, Romania (rito greco-bizantino e rito latino), Spagna, Svizzera, Venezuela, UMOFC e Unum Omnes.

Nella complessa e contraddittoria fase di transizione che caratterizza questo momento della nostra storia è sempre più urgente la necessità di promuovere e sostenere un fruttuoso incontro tra il Vangelo e le culture che porti a un rinnovamento dei cuori e delle menti e orienti lo sviluppo delle società e dei popoli nella solidarietà, secondo i valori propri della dignità di ogni persona.

Il dialogo - che nella fede diviene il dialogo della salvezza e porta all'annuncio di Cristo unico Salvatore, ieri oggi e sempre - è la via ed indica lo stile con il quale la comunità cristiana è chiamata oggi a testimoniare a servire.

La riflessione dell'Assemblea è stata sollecitata dalle relazioni di Vicente Espeche Gil su "Il mondo in cui viviamo" e di mons. Stanislaw Rylko su "Chiesa e mondo: dialogo e cammino di salvezza. I laici di Azione Cattolica dal Vaticano II al terzo millennio".

I partecipanti hanno definito le linee per il triennio 1997/2000 attraverso un attento e articolato lavoro di gruppo.

Durante l'Assemblea sono stati accolti come nuovi membri Lussemburgo, Burundi, Albania e Perù.

E' stato rinnovato il segretariato con l'elezione dei seguenti paesi: Argentina, Italia, Messico, Romania, Spagna, per il triennio 1997/2000.

L'Assemblea si è conclusa con una celebrazione eucaristica al Santuario della Vergine di Lujan.

Le linee per l'Azione Cattolica in generale fissate nella I Assemblea ordinaria sono state confermate:

"L'Assemblea ha individuato alcune prospettive di impegno condivisibili da tutte le organizzazioni nazionali di Azione Cattolica.

- Impegno per l'educazione e la formazione delle persone, a partire dalla formazione ad una autentica vita spirituale.
- Cooperazione per l'unità della Chiesa, affinché cresca la comunione ecclesiale.
- Impegno per la evangelizzazione nei tre modi descritti dalla *Redemptoris Missio*: "missio ad gentes", nuova evangelizzazione, cura pastorale.
- Impegno per una speciale attenzione alla realtà dei giovani e dei ragazzi, per promuoverne la dignità e i diritti" (*Comunicato finale, Vienna 1994*).

• **In cammino verso il terzo millennio**

Nel quadro della preparazione degli aderenti all'AC al Grande Giubileo del 2000, tempo di conversione e di gioia, di solidarietà e di speranza, nel ricordo dell'incarnazione di Gesù Cristo – seguire con attenzione la celebrazione dei Sinodi continentali – pensare a come il FIAC potrà celebrare in modo significativo l'Anno Santo.

• **Mantenere, aggiornare e approfondire le scelte della I Assemblea**

Promuovere la conoscenza dell'AC

- con attenzione alle nazioni dove non esiste, in particolare in Africa e Asia
- diffondere, integrare il VADEMECUM
- curare la presentazione del FIAC anche con altri strumenti (depliant, altri media)
- comunicazione via internet
- raccogliere e curare la diffusione del magistero dei Vescovi sull'AC e della riflessione teologica e pastorale sull'AC.

Sviluppare le relazioni tra i paesi del FIAC

- incontri continentali
- incontri regionali (ad esempio, per l'Europa, Europa dell'EST, Mediterraneo, Medio Oriente...)
- incontri tra i paesi vicini
- gemellaggi tra associazioni diocesane
- sostenere il dialogo e la collaborazione con i paesi osservatori

Vivere la solidarietà tra i paesi membri

Offrire occasioni di incontro per lo studio e la formazione a livello mondiale o continentale o su proposta di un paese

- su temi di interesse comune (teologia e AC, rapporto laici e sacerdoti nella pastorale, ...)
- per la formazione dei responsabili
- in dialogo con altri organismi

Sollecitazioni ai paesi membri con scambio di esperienze

- primato della formazione (contemplazione e azione)
- attenzione ai seminaristi
- promuovere il dialogo ecumenico e interreligioso

Coordinamento giovanile

- consultare i paesi membri, in particolare i giovani dei vari paesi, per trovare le forme opportune
- favorire la partecipazione dei giovani agli incontri FIAC
- continuare la collaborazione con il PCL – sezione giovani

In particolare:

- curare una stretta relazione con i Vescovi
- curare i contatti sistematici con le Conferenze Episcopali nazionali, regionali e continentali e in particolare con i Vescovi incaricati per l'apostolato dei laici
- intensificare i rapporti con il PCL (per le visite ad limina, ...) e con altri dicasteri

Sostegno economico del FIAC

- provvedere al regolare versamento delle quote annuali e, quando è possibile, aumentare la quota
- condividere tra i paesi il budget triennale e annuale (segretariato, iniziative, Assemblea)
- curare le richieste di finanziamento (Fondazione Pio XII, PC America Latina, Propaganda fide, ...).

PRESENZA DEL FIAC A CUBA

INCONTRO INTERDIOCESANO DI LAICI
 "PASSATO, PRESENTE E FUTURO DEL LAICO NELLA CHIESA CUBANA"

El Cobre, 27/30 novembre 1997

A 55 giorni dalla visita di S.S. Giovanni Paolo II a Cuba

Sotto la protezione di Nostra Signora della Carità del Cobre, Patrona di Cuba, nell'antico Seminario di san Basilio Magno (1723) attualmente destinato a Casa di Incontri, nei pressi di una miniera di rame vicina alla città di Santiago di Cuba, posta a 869 km dall'Avana, all'estremità orientale della grande isola caraibica, lì ha avuto luogo questo importante incontro interdiocesano di laici.

Ha presieduto la riunione il Segretario Esecutivo della Commissione Episcopale dei Laici, José Enrique Collazo. Hanno partecipato sette responsabili pastorali per ognuna delle dieci diocesi cubane; ogni delegazione era stata designata da un'Assemblea diocesana; comprendeva almeno un giovane, una famiglia, qualche sacerdote, religioso o religiosa e laici impegnati, uomini e donne in proporzione adeguata. Hanno partecipato anche alcuni dirigenti nazionali della Commissione Episcopale dei Laici e l'Amministratore della Casa dei Laici dell'Avana.

In qualità di invitati stranieri hanno partecipato: Guzmán Carriquiry, Sottosegretario del Pontificio Consiglio per i Laici; Cristina U.Z. de Zapiola, Responsabile Nazionale dell'Area degli Adulti dell'AC Argentina per il FIAC; Germán Cortés, Segretario Esecutivo del Dicastero dei Laici del CELAM (Consiglio Episcopale Latinoamericano); un sacerdote colombiano per il Dicastero della Formazione del CELAM; il Vicepresidente del Consiglio dei laici del Venezuela; e un rappresentante dell'INDOSOC (Istituto di Dottrina Sociale del Messico).

Hanno assistito a tutto l'incontro: Mons. Héctor Peña, Vescovo di Holguín e Presidente della Commissione Episcopale per i Laici e Mons. Pedro Maurice Estiú, Arcivescovo di Santiago di Cuba e Presidente della Commissione *Justitia et Pax*.

Ha assistito anche il Nunzio Apostolico, Mons. Beniamino Stella, che ha presieduto la Messa di chiusura nel corso della quale ha letto un Messaggio del Cardinale Arcivescovo dell'Avana, Mons. Jaime Ortega Alaminoa a Roma per l'assemblea del sinodo dei vescovi per l'America. Tutti hanno concelebrato l'Eucaristia delle varie giornate e pronunciato omelie significative.

Obiettivo generale dell'Incontro Interdiocesano di laici: «Promuovere un laicato a Cuba per la Nuova Evangelizzazione verso il Terzo Millennio». Obiettivi specifici:

1. Approfondire la vocazione e missione specifica dei laici nella Chiesa e nella società, per stimolarli a vivere la loro propria identità e spiritualità.
2. Riflettere sulla storia del laicato a Cuba per imparare a proiettarci verso il futuro.
3. Elaborare un progetto di Azione Laicale verso il 2000, per rafforzarne l'unità e l'organizzazione.

Ci sono state relazioni di carattere dottrinale. I lavori di gruppo hanno visto una buona partecipazione e contributi notevoli intorno a quattro temi e si sono conclusi con la presentazione di un progetto concreto per ognuno di essi: formazione, mistica e spiritualità laicale, organizzazione e movimenti laicali, e il che fare.

Gli invitati stranieri si sono fatti carico di un *panel* (momento di lavoro comune) in cui ognuno ha esposto le caratteristiche, gli obiettivi e la forma di organizzazione della associazione rappresentata. Alle presentazioni è seguito un dialogo aperto con i partecipanti all'incontro che hanno mostrato grande interesse per conoscere le diverse realtà del laicato in America Latina e nel mondo.

Notevole la cordialità dei cubani verso gli invitati stranieri, il loro interesse a raccontare le loro esperienze e ad ascoltare quella degli altri paesi. Ho potuto osservare in loro un grande impegno nell'assumere la sfida che questo momento storico chiede loro ed è notevole lo sforzo con cui vi si stanno preparando. L'Episcopato di Cuba si preoccupa di offrire loro i mezzi per partecipare, dentro e fuori dell'isola, ad ogni opportunità di arricchimento formativo.

Il mio soggiorno a Cuba è stato un'esperienza indimenticabile: un paese bello con una geografia interessante, un clima caldo e una natura ricca. Mi ha colpito la sua gente: paziente, priva di condizioni adeguate per una vita armoniosa e piena, e che sopporta da tanti anni regimi dittatoriali e la dura esperienza del comunismo. La povertà è lacerante. In questo ambiente naturalmente benigno e socialmente aggressivo e doloroso, i cubani lottano per un paese migliore e più giusto. La Chiesa di Cuba, serva del suo popolo, viva e coraggiosa, lavora attivamente per essere fermento del riscatto della patria. Sotto la permanente protezione materna di Nostra Signora della Carità del Cobre, il popolo cubano aspetta con vera speranza Giovanni Paolo II, con le braccia e il cuore aperti.

Cristina U.Z. de Zapiola
Buenos Aires, gennaio 1998

GIOVANNI PAOLO II

Dal discorso durante l'incontro con il clero, i religiosi e le religiose, i seminaristi e i laici, nella Cattedrale di La Habana, il 25 gennaio:

«Ringrazio i laici qui presenti, che ne rappresentano tanti altri, per la fedeltà quotidiana nel custodire la fiamma della fede in seno alle loro famiglie, superando così gli ostacoli e lavorando con coraggio per incarnare lo spirito evangelico nella società.»

«Vi invito ad alimentare la fede mediante una formazione continua, biblica e catechetica, che vi aiuterà a perseverare nella testimonianza di Cristo, perdonando le offese, esercitando il diritto a servire il popolo a partire dalla vostra condizione di credenti cattolici in tutti i campi già aperti, e sforzandovi di ottenere l'accesso a quelli ancora chiusi.»

Dal discorso di commiato all'aeroporto internazionale di La Habana, il 25 gennaio:

«Che le nazioni, soprattutto quelle che condividono lo stesso patrimonio cristiano e la stessa lingua, lavorino efficacemente per estendere i benefici dell'unità e della concordia, per unire gli sforzi e superare gli ostacoli affinché, il popolo cubano, protagonista della sua storia, mantenga rapporti internazionali che favoriscano sempre il bene comune.»

Pregghiera alla Vergine di Luján

Vergine di Lujan, Madre dei poveri e degli umili, di quelli che soffrono e sperano: Tu che hai scelto questo luogo, nella immensità silenziosa della pampa argentina, per ascoltare le nostre suppliche, rasserena i nostri cuori e parlaci del tuo Figlio: "il Salvatore di ieri, di oggi e di sempre".

Questo luogo semplice è il cuore spirituale del nostro popolo.

Oggi giungiamo a Te, un piccolo gruppo di discepoli, apostoli e testimoni del tuo Figlio, riuniti in questi giorni nel Forum Internazionale di Azione Cattolica.

Tu hai sempre ispirato le grandi imprese dell'Azione Cattolica Argentina e con Te sono cresciuti e sono maturati indimenticabili militanti e responsabili di questa provvidenziale associazione apostolica della Chiesa.

Oggi veniamo da lontano e da vicino. Siamo volti differenti e culture differenti, con una lingua diversa, ma ci comprendiamo nella stessa Parola del tuo Figlio che dice a ciascuno "Ecco tua Madre" e così ti sentiamo,

Maria, come Madre e Signora nostra. Ti chiediamo solamente che ci guardi e ci ascolti. Abbiamo molte cose da dirti, tante pene da raccontarti, tante grazie da chiederti. Per noi, per i nostri paesi, per le nostre Chiese locali. Ma ci manca il tempo e ci mancano le parole. Ci basta essere arrivati fin qui e guardarti e sapere che tu ci guardi e ci cambi.

Siamo giovani e adulti, uomini e donne che desiderano vivere la Chiesa nel cuore del mondo, come il Tuo Figlio ci chiede. Impegnati nell'ora e nel tempo che viviamo, vogliamo vivere con fedeltà serena, forte e umile, uniti ai nostri Pastori - Vescovi e sacerdoti - ai religiosi e a tutti i fedeli laici nella comunione della Chiesa missionaria. Noi siamo segnati dal fuoco dello Spirito Santo e inviati nuovamente dal Tuo Figlio per annunciare a tutte le genti la Buona Notizia del Regno: l'amore del Padre.

Abbiamo penetrato con la fede il mondo in cui viviamo e ci siamo impegnati a fare, dal cuore della Chiesa comunione un dialogo e un

cammino di salvezza. Avvertiamo le sfide di questo secolo che sta finendo e le speranze che ci offre quello nuovo che si avvicina.

Vergine di Lujan, Madre di Gesù e Madre nostra: oggi deponiamo nel tuo cuore le nostre inquietudini e le nostre speranze, i nostri dolori e le nostre gioie. Vogliamo offrirti la nostra povertà, la nostra preghiera, la nostra gioia, la nostra speranza, il nostro amore per la Chiesa inserita nel mondo come sacramento universale di salvezza.

Tu sai bene di che cosa abbiamo bisogno: un grande spirito contemplativo per comprendere la povertà degli uomini e il dolore dei popoli, una grande disponibilità ad accogliere la Parola di Dio e a metterla in pratica, una serena fermezza per abbracciare la croce Tuo Figlio e una capacità piena di gioia nell'impegno a servizio dei nostri fratelli.

Vogliamo amare intensamente la Chiesa e vivere in comunione profonda con i nostri Pastori.

Che siamo oranti e missionari. Che sappiamo accogliere la Parola di Dio e contemplarla, metterla in pratica e comunicarla con il fuoco dello Spirito.

Maria Santissima aiutaci ad essere fedeli alla nostra ora. È un'ora "drammatica e magnifica", piena di sfide e di speranze.

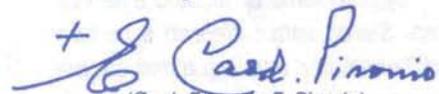
C'è bisogno di fedeli laici che vivano la santità del proprio battesimo e l'impegno apostolico della Cresima, che vivano con semplicità quotidiana il mistero pasquale, che non abbiano paura della croce né del martirio. Che solamente vivano con la gioia della santità nella comunione missionaria della Chiesa.

Grazie, o Madre e Signora di Lujan, per averci ricevuti oggi nella tua casa, per averci guardato e ascoltato, per averci parlato e irrobustito, per averci insegnato a essere Chiesa.

Ora noi torniamo sereni e forti, pieni di gioia e di speranza. Torniamo alle nostre case, ai nostri paesi, alle nostre Chiese locali, con la certezza che ci danno queste parole del Tuo Figlio: Ecco Tua Madre e portiamo nel cuore la gioia di ripetere con te a Gesù Cristo – quello di ieri, di oggi, di sempre e quello di sempre – queste tue parole "Sono la serva del Signore, sí faccia in me secondo la Tua Parola".

E ora torniamo a casa portando con noi la tua presenza di Madre che ci dice "Fate quello che vi dirà".

Così ci impegnamo e così sia. Amen. Alleluya.


(Card. Eduardo F. Pironio)

Luján, 14 settembre 1997
II Asamblea Ordinaria del FIAC